

"Relazione sullo schema di bilancio di previsione deM'Università degli Studi di Camerino per l'esercizio 2017"

Considerazioni preliminari

Il Collegio, presa visione dello schema di previsione di bilancio dell'Università per il 2017, ha potuto rilevare che la predisposizione dei documenti contabili afferenti al bilancio unico di previsione annuale di Ateneo autorizzatorio, costituito dal budget economico e dal budget degli investimenti, ed al documento triennale di programmazione economica per H triennio 2017/2019, è avvenuta entro i termini previsti dall'art. 5 del D/gs 27 gennaio 2012, n. 18. Si rileva, inoltre, che sono stati predisposti per l'esercizio 2017 anche H Bilancio unico di previsione finanziario non autorizzatorio, in applicazione dell'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 19 del 14/01/2014 e la Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi in applicazione del Decreto Ministeriale n. 21 del 16/01/2014.

L'ateneo, nella predisposizione dello schema di bilancio, non ha potuto tenere conto di tutte le raccomandazioni recate nel Decreto Interministeriale sugli schemi di budget economico e degli investimenti di cui all'art. 1c. 2 lettere a) e b) del D/gs 18/2012, n. 925 del 10 dicembre 2015.

Tale mancata piena adesione a tutti i parametri di riferimento indicati nel suddetto provvedimento è da imputare - secondo quanto riferito dal responsabile del servizio - ad alcune difficoltà insorte in merito alla possibilità di esporre dettagliati dati previsionali in relazione a:

- indicazione di costi analitici su attività di progetto per mancanza di indicatori programmatici puntuali in ordine alle componenti della didattica e della ricerca che confluiscono nella determinazione del costo presunto di ciascun progetto;
- non è stato ancora possibile dare piena attuazione a quanto previsto nella nota illustrativa al Decreto Interministeriale sopra citato in merito alla adesione al principio "Costanza e comparabilità" contenuto nell'art. 2 (Principi contabili e postulati di bando) del decreto MIUR di concerto con H MEF del 14 gennaio 2014, n. 19, per la difficoltà di dare avvio, a parte la predisposizione dei budget di funzionamento, all'opera di coinvolgimento e concertazione degli uffici e delle strutture dell'Ateneo;
- valorizzazione di alcune voci di bilancio, come la Variazioni delle rimanenze e Incremento di immobilizzazioni per lavori interni, la cui entità è determinabile solamente a consuntivo, con conseguente difficoltà di indicare un parametro presuntivo di riferimento.

Il budget 2017, atto autorizzatorio di spesa, appare improntato a criteri di prudenza nella quantificazione delle varie poste di entrata e di spesa risultanti dal documento contabile.

Quanto sopra premesso, il Collegio procede alla verifica dei documenti costituenti titolo per l'iscrizione in bilancio sia per le entrate che per le uscite.

ENTRATE

1) Contributi da MIUR

La componente più significativa è costituita dai proventi erogati dal MIUR (FFO) che ammontano complessivamente ad euro 44.084.211 e sono così ripartiti:

- euro 34.727.871 quota base comprensiva dell'intervento premiale e perequativo. La determinazione previsionale del FFO per il 2017 è stata effettuata tenendo conto dell'entità del FFO comunicato dal MIUR per il 2016 corrispondente all'importo della quota minima spettante applicando la clausola di salvaguardia del 2,25% indicata dall'art. 3 del D.M. n. 552/2016.
- euro 2.361.840 per finalità a destinazione normativamente vincolata;
- euro 6.994.500 quota per interventi straordinari riferibili al ripristino del corretto funzionamento delle attività in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel corso del 2016. Tale quota ha carattere provvisorio in attesa della definizione dell'accordo di programma con il MIUR che determinerà l'ammontare definitivo delle risorse per i suddetti interventi.

2) Entrate contributive

Tali entrate, definite proventi per la didattica, sono, per l' a.a. 2016/2017, limitate ai soli contributi derivanti dall'iscrizione a master e a corsi di perfezionamento (euro 766.200). Il Decreto Rettorale n. 1 del 2 novembre 2016 ha disposto, infatti, il totale esonero dalle tasse universitarie per tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico, corsi di dottorato e scuole di specializzazione in relazione alle conseguenze del sisma dei giorni 26 e 30 ottobre 2016 che hanno inciso negativamente sull'erogazione di servizi di carattere ricettivo, didattico ed organizzativo.

La mancanza di dati contabili riferibili alla contribuzione studentesca e di dati concernenti il numero di studenti iscritti per l'a.a. 2016/2017 non consente di poter esprimere alcuna valutazione in merito all'incremento o decremento dell'ammontare degli studenti iscritti rispetto a quelli presenti nel precedente anno accademico né di poter stabilire l'entità del rapporto tra la contribuzione studentesca e il FFO, secondo le disposizioni contenute nell'art. 5 del DPR 306/1997 come modificato dall'art. 7, comma 42 del Decreto Legge 95/2012, convertito nella Legge 135/2012

3) Altre risorse

Sono iscritte risorse per un totale di euro 12.744.981. Tali entrate sono state quantificate in relazione agli indicatori rilevabili dalla nota illustrativa al bilancio di previsione. Esse sono costituite da:

- a) proventi propri derivanti da ricerche commissionate da enti terzi (euro 2.497.795);
- b) contributi di enti locali, Unione Europea e altri enti pubblici e privati (euro 6.323.020);
- c) altri proventi ed interessi attivi da depositi fruttiferi (euro 3.921.166).

Nel complesso l'ammontare delle risorse per l'anno 2017 è pari a euro 57.595.392 con un incremento pari a circa l'1.5% rispetto al precedente esercizio.

SPESA

Sul fronte della spesa il budget mostra un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto del segnalato aumento delle risorse. Considerando le spese ripartite per settori, si segnala quanto segue:

Personale

gli oneri, indicati complessivamente in euro 33.926.810, sono superiori, rispetto al 2016, di euro 636.330 ed incidono, sulle risorse disponibili, per il 69,2%. Le retribuzioni sono state valutate in funzione del personale in servizio previsto alla data del 31.12.2017, compresi i costi per i concorsi in

atto e programmati.

In applicazione dell'art. 67, comma 5, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, l'ammontare complessivo delle quote da versare allo Stato per il Fondi per la produttività collettiva e individuale, per la posizione EP e per la posizione dirigenti, è pari ad euro 81.228.

Non sono previste in bilancio spese per collaborazioni coordinate e continuative e costi di personale a tempo determinato.

Costi generali di ateneo

l'ammontare assegnato nel budget per tali oneri risulta così ripartito:

- servizi per gli studenti - euro 5.083.855
- servizi generali di Ateneo - euro 3.623.031
- utenze - euro 1.747.650
- versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della Legge 122/2010 - euro 184.810.

Le somme destinate per i servizi agli studenti risultano sostanzialmente invariate.

I costi per servizi generali rilevano un incremento in particolare alla voce manutenzioni edilizie per effetto di una più alta quota di risorse destinata alla manutenzione degli immobili.

Le spese per le utenze, invece, mostrano un sostanziale decremento da imputare alla diminuzione degli spazi disponibili in conseguenza della inagibilità di edifici colpiti dal sisma e, quindi, non più a disposizione (circa 30.000 mq).

Alla voce Versamenti al bilancio dello Stato sono stati inseriti i costi connessi ai tagli di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010 (10% delle indennità corrisposte a consigli di amministrazione, organi collegiali e incarichi di qualsiasi tipo) ed all'art. 1, comma 141, della L. 228/2012 (80% su acquisti mobili e arredi). L'ateneo ha ritenuto opportuno il mantenimento di tali previsioni ancorché sia prevista normativamente la cessazione di tali costi al 31 dicembre 2016.

Ove un successivo provvedimento legislativo non dovesse più contemplare i suddetti tagli, si dovrà provvedere alle opportune variazioni di budget.

Per quanto attiene alle spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie, risultano rispettati i limiti di contenimento disposti dall'art. 8, comma 1, del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 che fissa al 2% il limite di spesa per l'anno 2017 con riferimento al valore degli immobili risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Risulta rispettato, altresì, il limite previsto dall'art. 6, comma 8, del citato Decreto Legge in ordine alle spese per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza.

I costi relativi agli automezzi risultano complessivamente pari a euro 19.578; tale valore rientra nel limite del 30% della spesa sostenuta nel 2011 per le medesime finalità, come disposto dal comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012, come aggiornato dall'art. 15 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito nella legge 89/2014.

Con riferimento ai limiti di spesa previsti dall'art. 6, comma 12, (spese di missione) e comma 13, (spese di formazione), la Legge di bilancio 2017, all'art. 41, comma 9, lettera b), ne dispone specifica esclusione per le università.

Risorse finalizzate alla ricerca

L'ammontare di tali spese pari ad euro 2.098.314, risulta aumentato di euro 297.746 rispetto al dato previsionale del 2016 per effetto, in particolare, dell'aumento del numero degli assegni di ricerca alla cui attivazione l'ateneo ha destinato parte degli utili degli esercizi 2014 e 2015.

CONCLUSIONI

Il Collegio ha preso atto che la predisposizione del budget 2017 è stata effettuata sulla base dei condizionamenti posti dalle norme volte a contenere fortemente i livelli di spesa, sia corrente che di investimento.

Pur in presenza di tali condizionamenti, il rispetto dei notevoli vincoli di finanza pubblica non ha determinato ripercussioni negative al fine di consentire la predisposizione di un bilancio di previsione idoneo a garantire, comunque, un livello adeguato di svolgimento delle ordinarie attività istituzionali, di erogazione di servizi agli studenti e dell'offerta didattica.

Parimenti soddisfacente appare il sostegno all'attività di ricerca scientifica dei singoli docenti e ricercatori e alle strutture accademiche a ciò preordinate. Gli obiettivi programmati dovranno essere perseguiti mediante un'efficiente gestione delle voci di bilancio, sulle quali il Collegio si riserva di operare le opportune verifiche.

Il Collegio auspica, in ordine ai servizi in favore del personale tecnico/amministrativo, dei docenti e degli studenti, che le misure di intervento previste per fronteggiare le conseguenze dei recenti eventi sismici siano idonee ad assicurare un apprezzabile livello dei relativi standard qualitativi. Sussiste coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio rispetto ai programmi e progetti da realizzare, che sono stati opportunamente individuati.

In conclusione il Collegio, verificata la rispondenza delle entrate ai surriferiti criteri di congruità ed attendibilità e l'adeguatezza delle

spese alle esigenze di funzionamento, **esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico e del budget degli investimenti per l'esercizio 2017** ribadendo anche per tale esercizio le seguenti raccomandazioni:

- a) la necessità che i Centri di Gestione autonoma si rendano promotori di tutte quelle iniziative che possano portare a reperire, al di fuori dell'Università, ulteriori risorse finanziarie da investire in nuovi progetti;
- b) la scrupolosa osservanza dei requisiti prescritti per l'attivazione dei corsi di studio e la rivisitazione di quelli già in essere al fine di conseguire la piena razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie;
- c) un costante monitoraggio dell'andamento della spesa con particolare riferimento a nuove iniziative che potrebbero determinare effetti finanziari non in linea con le dotazioni di bilancio approvate in questa sede;
- d) una efficiente ed equilibrata gestione dei fondi di provenienza esterna destinati alla ricerca (cosiddetta ricerca conto terzi) con particolare riferimento alla corretta gestione della quota di tali risorse destinata a remunerare il lavoro svolto dal personale tecnico e amministrativo a sostegno delle attività di ricerca così finanziate;
- e) un costante periodico monitoraggio delle poste di entrata riferite a crediti dell'ateneo al fine di accertarne l'esigibilità e, in buona sostanza, la effettività del risultato di esercizio e delle disponibilità monetarie da destinare a sostegno delle spese previste.

Il Collegio dei revisori dei conti
Dott. Fabrizio Ariotti Dott.ssa
Vanna Bertazzoni Dott.ssa Carla
Santonico